



#IORESTOACASA
CONTE

DOMENICA DELLE PALME

“C'È UN TEMPO PER OGNI COSA...
E ALLORA IO “BENEDIRÒ IL SIGNORE
IN OGNI TEMPO”. ←

Eh si c'è un tempo per ogni cosa ma questa cosa che ci sta accadendo proprio non ce l'aspettavamo, ci coglie stupiti e increduli, ci annoia e ci rattrista. Eppure questo tempo speciale ci chiama, ci interroga, ci invita a raccogliere la sfida della Preghiera.

Girando per casa, da destra a sinistra, dalla camera al bagno, dal salotto alla cucina, come potrò pregare con la mamma che mi rincorre per fare i compiti perché “prima o poi la scuola ricomincerà e allora?!”? Dove pregare se d'improvviso quella casa sempre vuota adesso non ha neanche un sottoscala libero, tra compiti, pulizie, lo smart-working del papà e i nonni da assistere? Quando pregare se non ho mai il coraggio di proporlo a papà e mamma?

Ecco... questa è la sfida degli Oratori Perugini in questo **TEMPO SPECIALE** da vivere

come un **DONO DI CONDIVISIONE PER LA NOSTRA FAMIGLIA**, come un'**OCCASIONE PER IMPARARE AD ASCOLTARE** ed **OBBEDIRE**, come l'opportunità per **DARE A GESÙ UN POSTO A CASA TUA**, anzi di più, in camera tua, anzi ancora più vicino, sul tuo comodino. **UN ANGOLO DI PREGHIERA.**

Ecco cosa faremo insieme, di domenica in domenica, con l'aiuto a distanza dei tuoi animatori ma soprattutto con l'aiuto reciproco di genitori, nonni, fratelli: lo costruiremo sul serio, pezzo per pezzo, da qui alla Pasqua, per imparare a vivere questo tempo nell'**ASCOLTO** e nella **BENEDIZIONE** ed arrivare ad aprire il nostro **ORATOVO**, tutti insieme, sul sagrato della nostra Chiesa, facendo festa a Gesù Risorto in Cielo ma anche Vivo, Presente, Amico e Fratello nel nostro angolo di Preghiera sul comodino.

Ma ora iniziamo subito!! Prendi una Bibbia e tienila aperta sul Vangelo della domenica e ponila sul posto che hai scelto per il tuo angolo preghiera!

Impariamo insieme a dire
#IORESTOACASACONTE
a Gesù che da sempre
lo ha detto a noi!!!



#IORESTOACASA
CONTE

...E LEGGO LA PAROLA

SEGNATI DALL'AMORE DI GESÙ

DOMENICA DELLE PALME

VANGELO

Indicazioni per la lettura dialogata:

Cr: Cronista | **✠:** Gesù | **V:** Voce | **V2:** Voce

Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?

Cr In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti e disse:

V «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?».

Cr E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù.

Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?

Cr Il primo giorno degli Azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero:

V «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Cr Ed egli rispose:

✠ «Andate in città da un tale e ditegli: "Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli"».

Cr I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.

Uno di voi mi tradirà

Cr Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Mentre mangiavano, disse:

✠ «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà».

Cr Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli:

V «Sono forse io, Signore?».

Cr Ed egli rispose:

✠ «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!».

Cr Giuda, il traditore, disse:

V «Rabbì, sono forse io?».

Cr Gli rispose:

✠ «Tu l'hai detto».

Questo è il mio corpo; questo è il mio sangue

Cr Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse:

✠ «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo».

Cr Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo:

✠ «Bebetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio».

Cr Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge

Cr Allora Gesù disse loro:

✠ «Questa notte per tutti voi sarò motivo di scandalo. Sta scritto infatti: "Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge". Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea».

Cr Pietro gli disse:

V «Se tutti si scandalizzeranno di te, io non mi scandalizzerò mai».

Cr Gli disse Gesù:

✠ «In verità io ti dico: questa notte, prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte».

Cr Pietro gli rispose:

V «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò».

Cr Lo stesso dissero tutti i discepoli.

Cominciò a provare tristezza e angoscia

Cr Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli:

✠ «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare».

Cr E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. E disse loro:

✠ «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me».

Cr Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo:

✠ «Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!».

Cr Poi venne dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro:

✠ «Così, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora? Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole».

Cr Si allontanò una seconda volta e pregò dicendo:

✠ «Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà».

Cr Poi venne e li trovò di nuovo addormentati, perché i loro occhi si erano fat-

ti pesanti. Li lasciò, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro:

✠ «Dormite pure e riposatevi! Ecco, l'ora è vicina e il Figlio dell'uomo viene consegnato in mano ai peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

Misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono

Cr Mentre ancora egli parlava, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro un segno, dicendo:

V «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!».

Cr Subito si avvicinò a Gesù e disse:

V «Salve, Rabbi!».

Cr E lo baciò. E Gesù gli disse:

✠ «Amico, per questo sei qui!».

Cr Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono. Ed

ecco, uno di quelli che erano con Gesù impugnò la spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote, staccandogli un orecchio. Allora Gesù gli disse:

✠ «Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno. O credi che io non possa pregare il Padre mio, che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli? Ma allora come si compirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?».

Cr In quello stesso momento Gesù disse alla folla:

✠ «Come se fossi un ladro siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno sedevo nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. Ma tutto questo è avvenuto perché si compissero le Scritture dei profeti».

Cr Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e fuggirono.

Vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza

Cr Quelli che avevano arrestato Gesù lo condussero dal sommo sacerdote Cai-

fa, presso il quale si erano riuniti gli scribi e gli anziani. Pietro intanto lo aveva seguito, da lontano, fino al palazzo del sommo sacerdote; entrò e stava seduto fra i servi, per vedere come sarebbe andata a finire. I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù, per metterlo a morte; ma non la trovarono, sebbene si fossero presentati molti falsi testimoni. Finalmente se ne presentarono due, che affermarono:

V «Costui ha dichiarato: "Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni"».

Cr Il sommo sacerdote si alzò e gli disse:

V «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?».

Cr Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse:

V «Ti scongiuro, per il Dio vivente, di dirci se sei tu il Cristo, il Figlio di Dio».

Cr Gli rispose Gesù:

✠ «Tu l'hai detto; anzi io vi dico: d'ora in-

nanzi vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire sulle nubi del cielo».

Cr Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo:

V «Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; che ve ne pare?».

Cr E quelli risposero:

«È reo di morte!».

Cr Allora gli sputarono in faccia e lo percossero; altri lo schiaffeggiarono, dicendo:

«Fa' il profeta per noi, Cristo! Chi è che ti ha colpito?».

Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte

Cr Pietro intanto se ne stava seduto fuori, nel cortile. Una giovane serva gli si avvicinò e disse:

V «Anche tu eri con Gesù, il Galileo!».

Cr Ma egli negò davanti a tutti dicendo:

V2 «Non capisco che cosa dici».

Cr Mentre usciva verso l'atrio, lo vide un'altra serva e disse ai presenti:

V «Costui era con Gesù, il Nazareno».

Cr Ma egli negò di nuovo, giurando:

V2 «Non conosco quell'uomo!».

Cr Dopo un poco, i presenti si avvicinarono e dissero a Pietro:

V «È vero, anche tu sei uno di loro: infatti il tuo accento ti tradisce».

Cr Allora egli cominciò a imprecare e a giurare:

V2 «Non conosco quell'uomo!».

Cr E subito un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola di Gesù, che aveva detto: «Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente.

Consegnarono Gesù al governatore Pilato

Cr Venuto il mattino, tutti i capi dei sacer-

doti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù per farlo morire. Poi lo misero in catene, lo condussero via e lo consegnarono al governatore Pilato. Allora Giuda – colui che lo tradì –, vedendo che Gesù era stato condannato, preso dal rimorso, riportò le trenta monete d'argento ai capi dei sacerdoti e agli anziani, dicendo:

V «Ho peccato, perché ho tradito sangue innocente».

Cr Ma quelli dissero:

V «A noi che importa? Pensaci tu!».

Cr Egli allora, gettate le monete d'argento nel tempio, si allontanò e andò a impiccarsi. I capi dei sacerdoti, raccolte le monete, dissero:

V «Non è lecito metterle nel tesoro, perché sono prezzo di sangue».

Cr Tenuto consiglio, comprarono con esse il "Campo del vasaio" per la sepoltura degli stranieri. Perciò quel campo fu chiamato "Campo di sangue" fino al giorno d'oggi. Allora si compì quanto era stato detto per mezzo del profeta Geremia:

«E presero trenta monete d'argento, il prezzo di colui che a tal prezzo fu valutato dai figli d'Israele, e le diedero per il campo del vasaio, come mi aveva ordinato il Signore».

Sei tu il re dei Giudei?

Cr Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo:

V «Sei tu il re dei Giudei?».

Cr Gesù rispose:

✠ «Tu lo dici».

Cr E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla. Allora Pilato gli disse:

V «Non senti quante testimonianze portano contro di te?».

Cr Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito. A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. In quel momento avevano un carcerato famoso,

di nome Barabba. Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse:

V «Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?».

Cr Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia. Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire:

V2 «Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua».

Cr Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò loro:

V «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?».

Cr Quelli risposero:

V2 «Barabba!».

Cr Chiese loro Pilato:

V «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?».

Cr Tutti risposero:

V2 «Sia crocifisso!».

Cr Ed egli disse:

V «Ma che male ha fatto?».

Cr Essi allora gridavano più forte:

V2 «Sia crocifisso!».

Cr Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo:

V «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!».

Cr E tutto il popolo rispose:

V2 «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli».

Cr Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Salve, re dei Giudei!

Cr Allora i soldati del governatore condus-

sero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano:

V2 «Salve, re dei Giudei!».

Cr Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni

Cr Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce. Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei». Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!

Cr Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo:

V2 «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!».

Cr Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano:

V2 «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!».

Cr Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo.

Eli, Eli, lemà sabactàni?

Cr A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce:

✠ «Eli, Eli, lemà sabactàni?».

Cr che significa:

✠ «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

Cr Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano:

V2 «Costui chiama Elia».

Cr E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano:

V2 «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!».

Cr Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)

Cr Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi

da grande timore e dicevano:

V2 «Davvero costui era Figlio di Dio!».

Cr Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. Tra queste c'erano Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedèo.

Giuseppe prese il corpo di Gesù e lo depose nel suo sepolcro nuovo

Cr Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatèa, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Avete le guardie: andate e assicurate la sorveglianza come meglio credete

Cr Il giorno seguente, quello dopo la Parascève, si riunirono presso Pilato i capi dei sacerdoti e i farisei, dicendo:

V2 «Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore, mentre era vivo, disse: "Dopo tre giorni risorgerò". Ordina dunque che la tomba venga vigilata fino al terzo giorno, perché non arrivino i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: "È risorto dai morti". Così quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima!».

Cr Pilato disse loro:

V «Avete le guardie: andate e assicurate la sorveglianza come meglio credete».

Cr Essi andarono e, per rendere sicura la tomba, sigillarono la pietra e vi lasciarono le guardie.

Parola del Signore.

#IORESTOACASA

CONTE

...E RIFLETTO SULLA PAROLA

"OSANNA AL
FIGLIO DI DAVID"

RIFLETTO SULLA PAROLA

Gesù oggi entra a Gerusalemme ed è accolto con gioia, come se fosse un re. Nella settimana che stiamo per iniziare seguiamo Gesù negli ultimi momenti della sua vita: lo vedremo spezzare il pane e morire sulla croce.

La croce è il simbolo per eccellenza del cristianesimo. La troviamo nelle chiese, nelle nostre case, a volte la teniamo appesa al

collo con una catenina. Ovunque troviamo la croce. Forse perché la croce ci ricorda cosa è disposto a fare Dio per noi, ci ricorda che Gesù è pronto a morire per te, perché ti ama, perché sei suo amico.

Ma la croce non è la fine di tutto, perché la morte alla fine non può vincere. Gesù muore per te perché tu con lui possa risorgere, con lui possa avere la vita che non finisce più.

Nella Settimana Santa che viviamo prepariamo il nostro cuore, prepariamoci per sedere alla tavola dell'Ultima Cena, per pregare insieme a Maria ai piedi della Croce, per aspettare fuori dal sepolcro e per gioire ed esultare quando ci verrà detto "Non è qui. È risorto!".

Ricorda:

**GESÙ È SEMPRE PRONTO A
MORIRE PER TE!**

#IORESTOACASA CONTE

...E FACCIAMO SPAZIO
ALLA FANTASIA 

BENTORNATO!!

Siamo arrivati alla Domenica delle Palme! Manca pochissimo a Pasqua... vediamo dove siamo arrivati con i nostri lavoretti



MI ATTIVO

Cosa manca? Un segno importante... come hai ascoltato nel commento del Vangelo c'è un simbolo immancabile per noi cristiani... **la Croce!**

Proviamo a farla insieme! Faremo la croce con la pasta di sale, sono sicura che l'hai utilizzata tante volte, ne facciamo abbastanza per metterne un po' da parte, o per fare più di una croce.

LA CROCE

Ecco qui l'occorrente:



- Una tazza di farina
- Mezza tazza di sale fino
- Acqua tiepida
- Colorante alimentare per colorare la croce, se non ce l'hai in casa (come me) puoi utilizzare il caffè, il cacao, il curry...
- E se vuoi farla di un colore più acceso? Non mettere niente come colorante nell'impasto, una volta pronta potrai dipingerla con le tempere!

Prepara sul tavolo la spianatoia della mamma (oppure utilizza un contenitore) e metti farina, sale e cacao/caffè/curry (se vuoi colorare con le tempere alla fine non aggiungere quest'ultimo ingrediente), poi aggiungi l'acqua tiepida e inizia ad impastare!

Versa l'acqua fino a quando ti sembra che l'impasto non sia né troppo duro né troppo appiccicoso! E forma una pallina!

Fatti aiutare da mamma e papà!



Adesso con il mattarello spiana la pallina e crea un cerchio, dovrà essere alto poco più di un centimetro. **Non serve che sia preciso, ma se riesci fallo tutto dello stesso spessore!**



Ora con un **bicchiere** o una tazza taglia un cerchio, sarà la base della nostra croce!



Poi con un coltello (**non farlo da solo, mi raccomando!**) taglia due strisce larghe circa 1,5 cm e lunghe rispettivamente 10 cm e 7 cm!

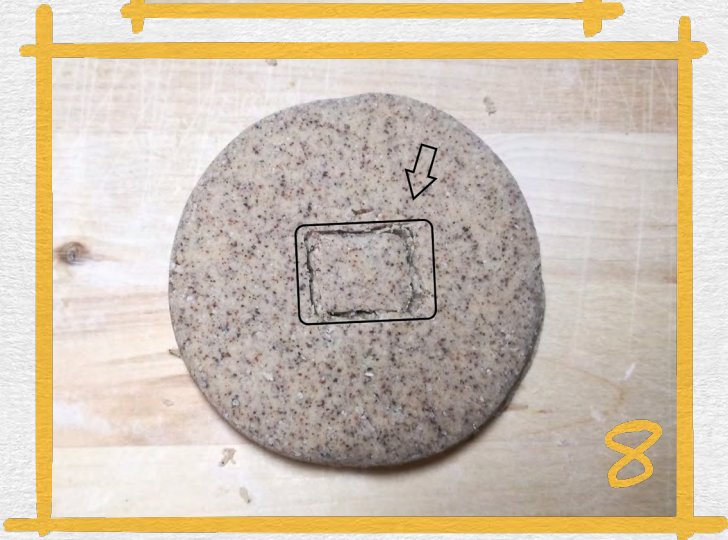


Unisci insieme le due strisce tagliando a metà quella più corta, in queste due immagini il risultato che dovresti aver ottenuto!



Mantenendo la croce in piedi sopra al cerchio segna **con un coltello** lo spazio che occupa la base (vedi fig. 8).

Fai questo passaggio con qualcuno che può darti una mano perché la croce, non essendo ancora rigida, tenderà a rompersi se la tieni tanto tempo dritta!



So che non si vede benissimo ma quello che devi fare ora è creare lo spazio per inserire la croce, come?

Con un dito schiaccia un po' la pasta all'interno del rettangolo che hai segnato creando una piccola fossetta!



Adesso metti **in forno solo la croce** a 120° per 5-10 minuti, guarda ogni tanto come procede la cottura, e quando la pasta sarà secca tirala fuori! **Stai attento a non cuocerla troppo**, poi la dovrai reinserire insieme alla base!

Una volta pronta inseriscila nello spazio creato sulla base e cerca di compattare il tutto, creando anche una specie di cornice con altra pasta... **la croce dovrà stare in piedi da sola!** Il risultato dovrebbe essere più o meno quello che vedi nella figura 11.



Adesso metti di nuovo tutto in forno come prima e controlla di tanto in tanto...**et voilà, croce finita!**



Se la tua idea è quella di farla colorata questo è il momento di sfoderare tempere e pennelli!!

Un piccolo suggerimento: se ti è avanzata della pasta di sale puoi conservarla in frigorifero avvolta in un panno e riposta dentro una bustina di plastica ben chiusa! Vedrai che durerà qualche giorno e potrai dare sfogo alla tua fantasia creando tante altre bellissime opere d'arte!!

Ora non mi resta che augurarti di vivere una buona Settimana Santa insieme a Gesù e alla tua famiglia!

ALLA PROSSIMA!



Arcidiocesi
di Perugia - Città della Pieve



#IORESTOACASA
CONTE

SUSSIDIO PER LA QUARESIMA 2020